



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"  
VERONA**

**Anno scolastico 2021-22**

**Relazione finale della docente**

**AMEDEO MARIA ANNA**

**MATERIA: STORIA**

**CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. B**

**1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali**

**1.1) OBIETTIVI FORMATIVI:**

Gli studenti :

- Hanno instaurato relazioni rispettose in classe durante le lezioni.
- Hanno maturato un sufficiente interesse per alcune proposte didattiche relative alla disciplina.
- Hanno talvolta dimostrato apertura al dialogo e al confronto.
- Alcuni alunni hanno dimostrato un impegno costante.
- Hanno manifestato un discreto interesse nei confronti della riflessione critica sulle storia del '900.

**1.2) OBIETTIVI DIDATTICI:**

Gli studenti sono in grado di

- Conoscere le tappe più significative della storia dell'uomo dalla fine dell'Ottocento al Novecento.
- Chiarire e comprendere gli aspetti problematici della storia
- Riconoscere, comprendere e descrivere le cause e conseguenze dei fatti storici.
- Conoscere e comprendere la complessità delle vicende storiche
- Stabilire confronti semplici tra i vari argomenti affrontati
- Saper partecipare attivamente alle discussioni di gruppo sulle tematiche affrontate
- Saper collegare eventuali concetti con argomenti trattati in altre discipline.

**2. CONTENUTI:** vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

**2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:**

La scelta operata in relazione al programma ha rispettato gli obiettivi formativi e didattici previsti, all'interno delle indicazioni nazionali, cercando di affrontare le principali tappe del processo storico attraverso lo studio delle cause e delle conseguenze degli avvenimenti, dei contesti e delle dinamiche ideologiche, politiche, sociali, economiche e culturali,



mettendo in evidenza l'esigenza di favorire un atteggiamento di ricerca, di problematizzazione e di analisi del reale.

Si è privilegiata un'impostazione della trattazione degli argomenti attenta all'esigenza formativa degli studenti, con una particolare attenzione ad un approccio dello studio delle radici storiche del nostro presente, nella consapevolezza del valore della memoria storica come strumento per una comprensione critica del presente.

Sono state dedicate anche alcune lezioni all'insegnamento di alcuni temi ed autori inerenti all'educazione civica, cercando di individuare anche alcuni ambiti di approfondimento (totalitarismi, Shoah, libertà negata, diritti dell'uomo, ...) in cui fosse possibile una trattazione sia in filosofia che in storia.

## 2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

La scelta dei temi trattati fa riferimento alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del liceo scientifico opzione scienze applicate, nella consapevolezza che "ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio - concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici". Più precisamente, la conoscenza e la comprensione del fatto storico, oltre a fornire agli studenti una compiuta formazione generale, favorisce lo sviluppo di quelle capacità critiche che sono corredo inalienabile di ogni persona e di ogni cittadino. La conoscenza del passato permette la conoscenza del presente e favorisce un adeguato intervento educativo.

L'educazione civica intende sviluppare nei giovani un forte senso etico - civile e un desiderio di partecipazione alla vita collettiva. E' sulla base di questa consapevolezza che ci si è proposti di affrontare i contenuti disciplinari qui esposti, in relazione anche alle potenzialità degli alunni.

I temi trattati sono stati ponderatamente scelti sulla base delle esigenze formative della classe, in relazione al programma svolto, ma anche in relazione agli interessi dimostrati dagli alunni.

## 2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Si è cercato di rispettare la scansione e l'organizzazione previste nella programmazione iniziale. Nella programmazione iniziale sono stati inseriti alcuni argomenti di ripasso dell'ultima parte del programma svolto nel precedente a.s.; in particolare sono stati affrontati quegli argomenti che erano stati esplicitati nel PIA.

Primo periodo: dall'Europa nella seconda metà dell'800 al primo dopoguerra.

Secondo periodo: dai totalitarismi alla Guerra Fredda.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

- Belle Epoque;
- società di massa;
- nazionalismo;
- I guerra mondiale;
- rivoluzione bolscevica;
- gli effetti delle guerre mondiali in Europa;
- Fascismo, Nazismo e Comunismo;
- totalitarismi e guerra totale;



- il crollo dello Stato liberale;
- crisi del '29 e New Deal;
- Il guerra mondiale;
- Resistenza;
- Guerra Fredda e bipolarismo;
- L'Italia dalla nascita della Repubblica al boom economico;
- Shoah;
- Foibe;
- Costituzione Italiana.

## 2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti svolti con modalità in presenza dal 11/09/2019 al 22/02/2020	mesi / ore
1. Ripasso Il Rivoluzione industriale Società di massa, Belle Epoque.	SETTEMBRE 1 ora
2. Nazionalismo, protezionismo, imperialismo. La politica estera di Bismark, l'asse austro-tedesco e il fronte antitedesco. Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale.	SETTEMBRE 1 ora
3. <u>L'età giolittiana</u> : l'Italia d'inizio '900, tre questioni (sociale, cattolica e meridionale); la guerra di Libia, le riforme economiche e sociali, da Giolitti a Salandra.	SETTEMBRE 2 ore
4. <u>La Prima Guerra Mondiale</u> : le premesse del conflitto, il casus belli, la posizione dell'Italia, quattro sanguinosi anni di conflitto, la guerra sul fronte occidentale e sul fronte orientale; il crollo della Russia; il fronte dei Balcani; il fronte italiano; la disfatta di Caporetto; l'intervento degli Stati Uniti; la sconfitta e la resa della Germania; la resa dell'Austria-Ungheria; le trincee, il significato della "Grande Guerra", i trattati di pace.	SETTEMBRE- OTTOBRE 7 ore
5. <u>La rivoluzione bolscevica</u> : gli antefatti, l'arretratezza industriale, la riforma agraria di Stolypin; la Russia nella guerra mondiale; la rivoluzione di febbraio, gli eventi della rivoluzione, Lenin e le "Tesi di aprile", la rivoluzione di ottobre (1917), Terrore rosso e guerra civile; il regime bolscevico, i limiti della rivoluzione, il Komintern, le repressioni, Nep, la nascita dell'URSS, un sistema antidemocratico; il partito unico.	NOVEMBRE 3 ore
6. Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali; gli effetti della guerra mondiale in Europa; il biennio rosso e la rivoluzione ungherese; l'instabilità dei rapporti internazionali; il dopoguerra nel Regno Unito e in Francia; la Repubblica di Weimar in Germania; le origini del nazismo.	NOVEMBRE 2 ore
7. L'avvento del fascismo in Italia: la situazione dell'Italia dopo la guerra, il crollo dello Stato liberale, la costruzione del regime fascista. (Analisi dei nessi logici causali sulla situazione post-bellica in Italia: dalla "vittoria mutilata" al risentimento nazionalista; crisi economica e sociale e conseguenze in ambito politico. Le elezioni del 1919 e il sistema proporzionale; il Partito popolare italiano e il Partito socialista; il ruolo dei partiti di massa. Il crollo dello Stato liberale in Italia: Da Nitti a Giolitti. Il Partito comunista e la scissione del Partito socialista. I Fasci italiani di combattimento e lo squadristico. Liberali e fascismo. La crisi delle istituzioni liberali. Crollo dello Stato liberale; marcia su Roma; Interrogazioni. La costruzione del regime fascista: dalla fase "legalitaria" e liberista della dittatura alle leggi fascistissime; riforma Gentile, legge Acerbo, omicidio Matteotti. Fascismo: sovrapposizione Stato e partito. Patti lateranensi).	NOVEMBRE- DICEMBRE- 3 ore
8. Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo: gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29, la reazione alla crisi: New Deal e Welfare State.	DICEMBRE E FEBBRAIO



<p>Le pressioni sociali e politiche sulle democrazie europee.</p> <p>Contesto economico, sociale e politico del Regno Unito negli anni'30; La Francia del fronte popolare; la Spagna dalla monarchia alla repubblica e la guerra civile. Crollo della repubblica di Weimar. Hitler cancelliere tedesco.</p>	4 ore
<p>9. I totalitarismi: comunismo, fascismo e nazismo; i caratteri del totalitarismo e dei regimi totalitari.</p> <p>Unione Sovietica: Trockij, Stalin; pianificazione economica; stachanovismo; collettivizzazione forzata; deportazione dei kulaki; propaganda stalinista; repressione politica e "purga"; i gulag e il sistema concentrazionario; il comunismo antireligioso.</p> <p>Il fascismo in Italia: dal fascismo autoritario al fascismo totalitario; l'intervento dello Stato in economia; propaganda fascista; Mussolini il "duce"; politica estera; le reazioni internazionali; Asse Roma-Berlino; provvedimenti razziali, discriminazione e persecuzioni.</p> <p>La Germania e il nazismo; l'ideologia del nazismo e il Mein Kampf; razzismo nazista, eugenetica, antisemitismo, legislazione razziale nazista. L'incendio del Reichstag e i pieni poteri a Hitler; la gestapo e i lager; le leggi di Norimberga e la persecuzione contro gli ebrei; "notte dei lunghi coltelli"; "notte dei cristalli"; la "soluzione finale". I mezzi di comunicazione di massa; la figura di Hitler e il culto personale. Il nazismo e l'economia; la politica estera di Hitler</p>	GENNAIO E MARZO 8 ore
<p>10. LA SECONDA GUERRA MONDIALE: accordi nazifascisti, prima e seconda fase della guerra, il bilancio; la Shoah, la Resistenza.</p> <p>Guerra civile spagnola. I prodromi della II guerra mondiale; gli ultimi due anni di pace in Europa; Anti-Komintern; l'Appeasement, l'Anschluss; la questione dei Sudeti; la questione dello "spazio vitale"; lo smembramento della Cecoslovacchia. Le leggi razziali in Italia e l'occupazione dell'Albania; la questione polacca. Il patto Molotov-Ribbentrop. Lo scoppio della guerra. La non belligeranza italiana. Le due fasi del conflitto.</p> <p>Prima fase: fronte polacco; il blitzkrieg; l'espansione russa a Occidente; il crollo e la divisione della Francia. La battaglia d'Inghilterra e gli attacchi sottomarini; le operazioni italiane nel Mediterraneo e il loro esito fallimentare. L'"operazione Barbarossa". La Carta Atlantica; il Patto tripartito e l'attacco a Pearl Harbor. L'espansione giapponese. La battaglia di Stalingrado. La battaglia di El Alamein.</p> <p>Seconda fase: dall'indebolimento del fronte interno italiano allo sbarco alleato in Sicilia. La caduta di Mussolini e il fascismo senza duce. L'armistizio e l'"operazione Achse"; la Repubblica sociale italiana e il Meridione. Il Comitato di liberazione nazionale. Il rastrellamento del ghetto di Roma e le deportazioni ebraiche; l'ordine di polizia n. 5. Il sistema concentrazionario italiano. Il fronte russo. La difficile situazione interna italiana. Lo sbarco alleato in Normandia e la liberazione della Francia. La resa del nazismo. Le conferenze di Teheran e Jalta. La resa tedesca. I combattimenti nel Pacifico e la resa del Giappone; la bomba atomica.</p> <p>La conferenza di Postdam, i mutamenti territoriali. Il processo di Norimberga e di Tokyo.</p> <p>Conclusione II guerra mondiale: Il bilancio della guerra. Le foibe. I campi di sterminio e la Shoah; differenza tra etnocidio, genocidio e Olocausto.</p> <p>La Resistenza in URSS, Jugoslavia, Polonia, Francia, Grecia, Germania, Italia.</p> <p>Strategie di guerra e tecnologie.</p>	MARZO 5 ore
<p>Approfondimenti storiografici (EDUCAZIONE CIVICA):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S. Venezia, Sonderkommando Auschwitz (pp. 427-429).</li> <li>- La "soluzione finale" e la Shoah: le fasi e i metodi (p. 435).</li> <li>- Conferenza di Wannsee, La "soluzione finale del problema ebraico" (p. 442).</li> <li>- P. Levi, La Shoah: salvare la memoria (p. 448).</li> </ul> <p>V.F. Frankl, La Shoah: la disumanizzazione (p. 440)</p>	



<p>2. <u>La Guerra Fredda</u>: gli accordi tra le principali potenze alla fine della II guerra mondiale; accordi e contasti tra vincitori; il caso della Polonia e del Giappone; la spartizione dell'Europa; la ridefinizione degli equilibri internazionali e i rapporti di forza. Presenza militare di URSS e USA in Europa. Il sistema bipolare e gli interessi divergenti. I rapporti competitivi tra le potenze. URSS e ampliamenti territoriali. Conferenza di Mosca. La divisione della Germania. La Guerra Fredda. L'ONU. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. USA e URSS. Nuova economia mondiale: Bretton Woods; Fondo monetario internazionale. Sovietizzazione dell'Europa orientale e politica sovietica. La "cortina di ferro". Il bipolarismo e il rigido sistema di alleanze. Dottrina Truman. Piano Marshall, Comecon e Kominform. Il blocco di Berlino e la divisione della Germania; il ponte aereo americano. Il Patto Atlantico e il Patto di Varsavia. Democrazia e capitalismo a Pvest, il maccartismo e la Red Scare. RFT, Regno Unito, Francia. La nascita dell' Europeismo, CEE, CEE, EURATOM. Comunismo e pianificazione a Est, la repressione poliziesca e il sistema soffocante; le democrazie popolari "satelliti" di Mosca. La morte di Stalin e le proteste in Cecoslovacchia. Chruscev al potere e la destalinizzazione. La rivolta in Polonia e in Ungheria e la repressione sovietica. La Jugoslavia di Tito. Democrazia e comunismo in lotta per la supremazia globale, la corsa agli armamenti. La guerra civile in Cina. La guerra di Corea L' ONU, la "cortina di ferro", Democrazia e comunismo in lotta per l'egemonia globale.</p> <p>APPROFONDIMENTO (EDUCAZIONE CIVICA). Lo statuto dell'ONU (p. 474). Approfondimento sull'Onu (compiti e struttura, Assemblea generale, Consiglio di sicurezza, ...; pp. 476-477) Il processo di Norimberga. Strategie militari, sistema internazionale e disarmo (p. 497) W. Churchill, La "cortina di ferro" E.J. Hobsbawm, Il secolo breve: L'equilibrio mondiale e la pace fredda (pp. 508-509).</p>	<p>APRILE- MAGGIO 3 ore</p>
<p>4. <u>L'Italia dalla nascita della repubblica al boom economico.</u> <u>La Costituzione Italiana.</u> Dai governi Badoglio alla fine della guerra, i partiti politici, il governo Bonomi, la situazione economica e la ricostruzione della nazione. I governi Parri e De Gasperi. Togliatti e l'amnistia. La nascita della Repubblica e le elezioni per l'Assemblea costituente. La guerra fredda in Italia. La Costituzione. Sovranità popolare e parlamentarismo. Le elezioni politiche del 1948 e la vittoria della DC. Gli anni del centrismo; il centro-sinistra, il "miracolo economico".</p> <p>Approfondimento (EDUCAZIONE CIVICA): LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che cos'è una Costituzione.</li> <li>- Costituzioni flessibili e rigide, lunghe o corte, concesse o votate.</li> <li>- La Costituzione e il compromesso tra le forze politiche.</li> <li>- Assemblea Costituente e Costituzione: composizione e lavori.</li> <li>- Struttura della Costituzione.</li> <li>- Principi fondamentali; lettura e analisi di alcuni articoli.</li> <li>- La revisione costituzionale.</li> </ul>	<p>MAGGIO 2 ore</p>
<p>6. Decolonizzazione in Asia e Africa. Coesistenza pacifica. Kennedy. Muro di Berlino. Crisi missilistica di Cuba. Crisi in America Latina. Competizione per lo spazio. Primavera di Praga. Rivolta in Polonia. Johnson. Guerra del Vietnam. Gli USA da Nixon a Carter. La Cina di Mao. Gli anni della coesistenza pacifica in Europa. Contestazioni. Gorbacev. Crollo del comunismo e caduta del muro di Berlino Crollo del comunismo e fine dell'Unione Sovietica. La fine della guerra Fredda</p>	<p>MAGGIO 3 ore</p>



8. Ripasso	In itinere e alla fine dell'a.s.
Ore effettivamente svolte nell'intero anno scolastico	44 ore (escluse ore di ripasso, approfondimenti, verifiche orali)

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

### 3.METODOLOGIA

#### 3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata basata sul dialogo e sulla partecipazione attiva, per stimolare gli alunni a interagire e ad intervenire in modo corretto e rispettoso dell'insegnante e dei compagni di classe.
- Lettura, spiegazione e comprensione di alcune parti del testo o di alcuni documenti.
- Elaborazione di tesi, ripassi, domande e risposte per stimolare l'acquisizione di un corretto metodo di studio.
- Confronto e discussione.
- Lettura e analisi di brevi testi storiografici.
- Analisi e contestualizzazione

#### 3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA<sup>1</sup>:

- Breve ripasso dei concetti chiave della lezione precedente.
- Chiarimento costante di dubbi.
- Contestualizzazione delle problematiche filosofiche affrontate nel corso della storia della filosofia.
- Invito al dialogo e alla partecipazione.
- Confronti e collegamenti (anche interdisciplinari) sui temi affrontati.
- Proposte di discussione su alcune problematiche storiche.
- Ausilio di strumenti multimediali.

#### 3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

All'inizio di ogni lezione si è chiesto alla classe di esporre eventuali dubbi o richieste di chiarimento, su cui si imposteranno eventuali ripassi o spiegazioni aggiuntive.

Per quanto riguarda gli interventi di recupero, sono state pianificate adeguate attività di ripasso e recupero di eventuali lacune durante le ore di lezione della disciplina nell'arco dell'anno scolastico.

Il recupero degli alunni in difficoltà è stato effettuato in itinere, durante le ore curricolari ed è consistito in chiarimenti di concetti poco chiari, anche attraverso l'ausilio di schemi o mappe concettuali, esposizioni guidate dall'insegnante, in ripassi dei principali concetti chiave delle lezioni



precedenti, nel fornire domande-guida per lo studio personale, nel controllo e nella correzione di compiti e nell'impostazione di un corretto metodo di studio e di ripasso.

### 3.4) STRUMENTI E SPAZI:

- Testi in adozione: Desideri-Codovini, Storia e storiografia, vol. 3, D'Anna
- Appunti dell'insegnante
- Video lezioni
- Chiarimenti in presenza o tramite video lezioni
- Quaderno personale
- Materiale condiviso sul registro elettronico (link di approfondimento, documenti, ...).
- Fonti e documenti
- Strumenti audiovisivi
- Approfondimenti e spunti schematici
- Documentari

## 4. LA VALUTAZIONE

### 4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Sia per il primo periodo (trimestre), sia per il secondo (pentamestre) sono state effettuate due verifiche orali; tempo a disposizione permettendo viene data la possibilità di una ulteriore una verifica orale per alcuni alunni.

Le prove sono state rivolte alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- Questionari brevi
- Prove orali con domande aperte
- Verifiche orali:
  1. domande puntuali e precise su determinati argomenti trattati,
  2. rielaborazioni personali
  3. domande di carattere più ampio e sintesi libere su alcune tematiche trattate.
  4. discussione aperta e discussione riassuntiva.

### 4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per valutare con coerenza il percorso formativo, si è tenuto conto della valutazione in itinere, della partecipazione, degli interventi e del contributo nei lavori di gruppo, mettendo in evidenza i risultati conseguiti attraverso il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per quanto riguarda gli indicatori di valutazione si fa riferimento alle indicazioni del PTOF della Scuola, tenendo presente che il voto è un mezzo (e non un fine) in vista di una formazione graduale e integrale della persona.

La misurazione dei livelli degli alunni, con le conseguenti proposte di attribuzione di voto, è stata condotta secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti: i giudizi che motivano l'attribuzione dei voti di profitto nelle singole discipline si riferiscono agli indicatori ed ai descrittori della misurazione e della valutazione presenti nel PTOF, tenendo presenti gli obiettivi didattici e formativi che ciascun consiglio e ciascun docente si sono dati (allegato 1).

6.2 Gli elementi di cui il consiglio di classe terrà conto per la valutazione finale sono stati deliberati dal Collegio dei docenti e indicati nel PTOF (allegato 2).

6.3 Il credito scolastico sarà attribuito a ciascun alunno sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed indicati nel PTOF (allegato 3).

Ad integrazione di quanto deliberato nel PTOF, come da delibera del Collegio dei Docenti del 3/04/2020 (allegato 5), "la valutazione degli apprendimenti per l'a.s. 2019-2020 **tiene conto di tutti gli elementi utili del processo di apprendimento dell'intero a.s.** (contrassegnato da un'ampia fase di Didattica a distanza).

Pertanto le valutazioni relative al periodo contrassegnato dalla Didattica a distanza, che tengono in



particolare considerazione il profilo formativo, **integrano a tutti gli effetti le altre valutazioni registrate nell'a.s.**

I docenti valutano le produzioni e le attività formative svolte dagli studenti, seguendo le griglie di materia, **ma valorizzando** i seguenti aspetti della didattica a distanza, secondo gli indicatori di seguito riportati:

**A) Attività proposte**

- Partecipazione / svolgimento
- Impegno
- Puntualità nella consegna dei materiali e/o dei lavori assegnati
- Interesse / collaborazione alle attività in lavori singoli o di gruppo

**B) Comportamento nelle attività sincrone (ad es. video-lezioni)**

- Puntualità
- Correttezza nelle video-lezioni
- Rispetto dei turni di parola/ intervento
- Contributo alle lezioni (domande, interventi etc)

**C) Competenze trasversali evidenziate nelle attività sincrone e autonome.**

**Lo studente sa:**

- Utilizzare i dati / le informazioni
  - selezionare e controllare le fonti
  - Esporre con chiarezza e coerenza e discutere in maniera corretta (capacità di argomentazione)
  - operare collegamenti e approfondire i temi proposti
  - comprendere ed esprimere coerentemente i procedimenti attivati
- formulare ipotesi, elaborare scenari e affrontare compiti di realtà”.

Verona, 07/05/2022

firma della docente  
Maria Anna Amedeo